

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO A.A. 2022-23

Denominazione del Corso: Paesaggio, ambiente e verde urbano, PAVU.

Classe: L 21.

Sede: Matera – Campus via Lanera, 20.

Dipartimento/Scuola: Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali (DiCEM).

Altre eventuali indicazioni utili: corso interdipartimentale con SAFE

Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Paola D'Antonio (Coordinatrice del CdS)

Antonio Pio Rubino (Rappresentante degli Studenti nel CdS)

Dott.ssa Alba Mininni (Vice Coordinatrice del CdS)

Dott.ssa Marianna Calia (Docente del CdS)

Dott. Silvano Dal Sasso (Docente del CdS)

Prof. Vitale Nuzzo (Docente del CdS)

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata con Prov. 164 del 2022 delibera del Consiglio di Dipartimento del DiCEM, su proposta del Consiglio di CdS PAVU del 15/11/2022.

Il Gruppo di Riesame si è riunito in modalità telematica per la discussione degli argomenti riportati nelle sezioni del Rapporto di Riesame, operando come segue:

4/01/2023 Riunione preliminare in via telematica con discussione per la redazione del RCR

5/01/2023 Riunione preliminare in via telematica con discussione per la redazione del RCR

Discussione preliminare del Rapporto in CdS in data:

9.1.2023, definizione dei documenti da esaminare, discussione sui punti di debolezza e di forza

16.1.2023, discussione e individuazione degli obiettivi

23.1.2023 discussione finale

30.1.2023 e approvazione in Consiglio di CdS (CCdS) e trasmissione del RCR

Sintesi dell'esito della discussione del CdS: La stesura del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), il secondo dall'istituzione del CdS in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano, è stata colta dal CCdS come occasione per avviare una riflessione sui mutamenti intercorsi tra proposte: (i) di promozione del CdS, (ii) di miglioramento dell'offerta formativa, (iii) delle azioni di tutoraggio dall'ingresso dello studente fino alla sua uscita; e gli esiti che tali azioni hanno effettivamente conseguito.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il seguente Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) segue, a distanza di quattro anni, il precedente RCR del CdS, ultimato a gennaio 2018. Esso ha compreso ovviamente anche l'analisi degli ultimi Rapporti Annuali di Autovalutazione (RAA) e le schede di monitoraggio annuali (SMA) del CdS.

I mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio sono stati il frutto di una costante discussione in sede di CCdS delle performances del CdS, intese, da un lato, come adeguatezza degli obiettivi di apprendimento e delle relative attività formative, attività di tirocinio e argomenti di Tesi di Laurea coerenti con gli obiettivi formativi del CdS capaci anche di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro ovvero l'iscrizione ad un corso di Laurea Magistrale, monitoraggio del percorso formativo degli studenti per limitare ritardi nell'ottenimento del titolo o abbandoni. Dall'altro lato, la discussione ha riguardato un'analisi dei risultati ottenuti utilizzando come base dati quelle già citate nelle SMA e nei RAA.

Rispetto all'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento e delle relative attività formative a partire dal 2018-2019 si è proceduto con una fase di "tuning" tra obiettivi formativi dichiarati in SUA ed offerta formativa derivata dal contenuto dei diversi insegnamenti erogati. Ciò ha portato anche ad una migliore organizzazione dei programmi degli insegnamenti eliminando le eventuali sovrapposizioni e riducendo, anche attraverso i pre-corsi, le eventuali lacune degli studenti negli insegnamenti di base o caratterizzanti. L'offerta formativa dei due curricula è stata potenziata mediante l'attivazione di nuovi insegnamenti a libera scelta.

L'offerta formativa è stata ulteriormente adeguata alle risultanze del dibattito avviato in sede Unibas, Campus di Lanera nelle Giornate del 26,27 e 28 aprile 2022, nell'ambito delle Giornate dedicate al tema "LE SFIDE TECNOLOGICHE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI PAESAGGI ". La discussione si è tenuta con la partecipazione di protagonisti nazionali ed internazionali, referenti di strutture universitarie, enti di ricerca, aziende del terzo settore, enti locali ed enti di promozione del territorio. In particolare hanno partecipato alla discussione:

La Coordinatrice Prof. Paola D'Antonio, il Prof. Michele Perniola, dott. Antonio Nicoletti (APT Basilicata), Prof. Luigi Sartori (Università di Padova), Prog. Gregorio Andria (Politecnico di Bari), Ing. Antonio Braia (Presidente Cluster Automotive e Fabbrica Intelligente), dott.ssa Costanza Pratesi (FAI), dott. Marco Cerverizzo (Associazione Giovani UNESCO Basilicata), prof. Luis Alcino da Conceicao del Politecnico di Portogallo, Nuno Canada (Istituto Nazionale di ricerca Agraria e Veterinaria di Portogallo), dott. Carmine Cocca (Ordine Dottori Agronomi e Forestali Provincia di Matera), dott. Gianfranco Romano (Coldiretti), Angelo Donvito (Digimat Matera spa), Saverio Lopinto (Masseria Lopinto, Melfi), Guido Fastellini (Topcon Agricoltura Italia).

Durante questi incontri si è evidenziata l'importanza della formazione in questo momento di transizione, che vede il ruolo del pianificatore paesaggista arricchirsi di nuove competenze legate alle innovazioni tecnologiche e digitali. Aspetti rispetto ai quali, i convenuti hanno ritrovato corrispondenza nel percorso formativo del Pavu.

Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro è stata potenziata l'interlocuzione con le parti sociali e gli ordini professionali. Nei diversi insegnamenti sono state introdotte competenze e strumenti innovativi (mappe satellitari, UAV, analisi di immagine) per modernizzare il profilo professionale del laureato L-21.

Infine, è stata promossa la mobilità degli studenti e dei docenti in ambito Erasmus.

Il Consiglio ha discusso ampiamente riguardo i punti di forza e di debolezza emersi dalle analisi dei dati al fine di attuare nel prossimo futuro azioni di miglioramento al percorso formativo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali Documenti Consultati:

SUA CdS quadri: A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, B1.a;
Relazioni Nucleo di Valutazione anni 2019, 2020, 2021;
Relazioni Commissioni Paritetiche anni 2019, 2020, 2021;
Indicatori SMA.

Progettazione del CdS (R3.A.2), Esigenze e Potenzialità di sviluppo (R3.A.1)

Il corso di studi è stato attivato a Matera presso il DiCEM, nell'A.A. 2015/2016 secondo le direttive del D.M. 270/04. Le funzioni e le competenze del dottore in Paesaggio ambiente e verde urbano risultano descritte nel regolamento didattico, disponibile sul sito web del Corso di Studi ([HTTP://DICEM.UNIBAS.IT/SITE/HOME/DIDATTICA/PAESAGGIO-AMBIENTE-E-VERDE-URBANO/REGOLAMENTO-PIANO-DI-STUDIO-E-INSEGNAMENTI.HTML](http://dicem.unibas.it/site/home/didattica/paesaggio-ambiente-e-verde-urbano/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html)) e sintetizzate nel Quadro A2.a della SUA-CdS. Il profilo culturale e professionale, nonché la struttura del CdS, sono stati definiti tenendo conto sia delle indicazioni Ministeriali sia del contesto territoriale Lucano e dei territori limitrofi, acquisendo il parere positivo dei rappresentanti degli ordini professionali degli Architetti e dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF) della Provincia di Potenza e Matera (vedi quadro A. 1a della SUA).

Il CCdS ritiene gli aspetti culturali e professionalizzanti, considerati durante la fase di progettazione del CdS, una solida e valida base culturale per: (i) tutti gli studenti che hanno deciso di continuare il loro percorso di studi verso una laurea magistrale nelle classi LM-69 (Scienze e Tecnologie agrarie) e LM-73 (Scienze e Tecnologie forestali e ambientali), LM -3 (Architettura del Paesaggio) e LM-48 (Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale); (ii) quelli che hanno utilizzato il diploma di Laurea per progressioni di carriera interne all'Ente pubblico o per incrementare le competenze culturali all'interno dell'azienda privata di appartenenza; (iii) e per i laureati che hanno iniziato un nuovo percorso nel mondo lavoro. Tale indicazione è anche supportata dai laureati che annualmente partecipano alla compilazione dei questionari di Alma Laurea, da cui risulta, per il triennio 2019-2021, che il 63% del campione intervistato ha continuato gli studi in un corso di laurea magistrale, il 33% lavoravano alla laurea, il 4% ha trovato lavoro. Inoltre, il 40%, ha valutato come decisamente positiva (decisamente sì) e il 60% più positiva che negativa (più sì che no) l'esperienza di studio nel CdS in PAVU.

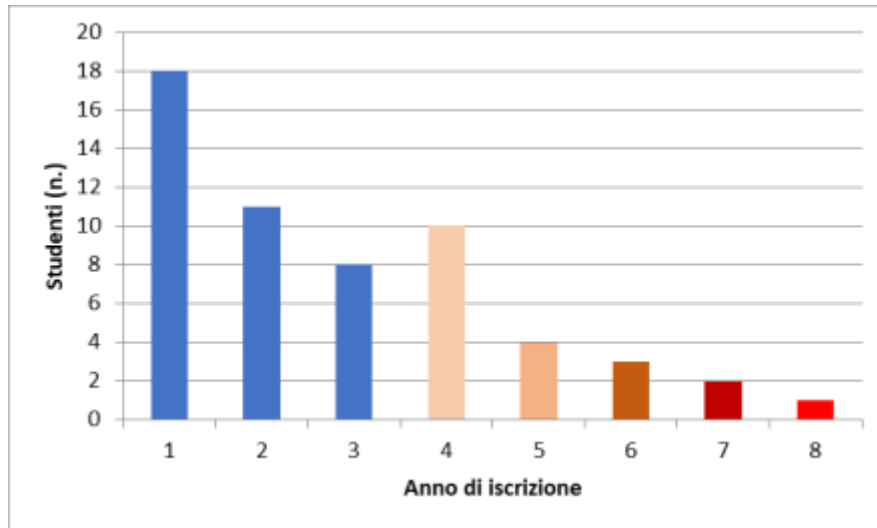
Il dato degli studenti in ingresso registra nel periodo 2018 - 2021 (Schede di monitoraggio annuale 2018, 2019, 2020 e 2021) un calo del numero degli immatricolati puri rispetto al primo anno di attivazione del CdS con valori che sono leggermente inferiori con la numerosità riscontrata negli Atenei non telematici nell'area geografica di riferimento, ma inferiori rispetto al dato nazionale.

I dati salienti della popolazione studentesca che si è immatricolata nel quadriennio 2018-2021 indicano che:

- la provenienza geografica extraregionale seppur variabile: nel periodo 2014-2017 ha indicatori confrontabili o sensibilmente migliori rispetto agli Atenei non telematici presenti nell'area geografica di riferimento ed a livello nazionale. Il dato indica che il CdS in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano di UNIBAS può risultare attrattivo a scala extraregionale sebbene questo aspetto necessita di essere consolidato;

- la provenienza scolastica risente di un effetto coorte essendo quanto mai variabile (Data Warehouse UniBas). I voti di maturità conseguiti dagli immatricolati, nel periodo considerato, si inseriscono quasi esclusivamente nella fascia compresa tra 60/100 e 89/100.

Dal 2021 il CCdS monitora annualmente la popolazione studentesca sulla base dei dati forniti dalla Segreteria Studenti che invia al Coordinatore il quadro degli iscritti al CdS distinti per anno di corso. Ad esempio, al 15/01/2023 la popolazione studentesca era rappresentata da 57 studenti, di essi 37 regolari e 20 fuori corso.



Il costante monitoraggio della popolazione studentesca permette di proporre iniziative volte a ridurre il numero di abbandoni e il numero di fuori corso e di aumentare il numero di laureati entro la durata naturale del CdS.

Identificazione e Consultazioni Parti Interessate (R3.A.1)

L'Offerta Formativa del Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (PAVU) è stata presentata alle Parti Sociali interessate il 12-01-2015 (SUA CdS sez. A1.a). Negli anni successivi sono stati effettuati ulteriori incontri con i portatori di interesse (SUA 2018, 2019, 2020 e 2021). Inoltre, nel gennaio 2019 è stato istituito un Comitato d'indirizzo, che ha ampliato le attività di consultazione delle parti interessate. Da segnalare, un incontro dell'11/06/2019 a cui hanno partecipato ALSIA – Regione Basilicata (Egidio De Stefano e Nicola Messutti), Slow Food Basilicata (Serenella Gagliardi); Ordine degli Architetti della Provincia di Matera (Marica Paolicelli), Comune di Matera (Marcella Gravela) e Coldiretti (Gianfranco Romano). Le risultanze dell'incontro ed i suggerimenti scaturiti sono stati oggetto di discussione in sede di CCdS. Inoltre, nel 2022 sono stati effettuati altri incontri con il Presidente del Parco del Pollino; Responsabile dell'Oasi WWF Bosco di Policoro; Regione Basilicata; il Direttore dell'ALSIA; il Comune di Chiaromonte; il Comune di Grassano; il Comune di Matera; il Comune di Gravina; il Comune di Santarcangelo; l'Associazione Slow Food Basilicata; Azienda Agricole e Viti-vinicole della Basilicata.

Altri incontri programmati, nel biennio 2020 e 2021, non sono stati effettuati a causa delle problematiche innescate dall'emergenza pandemica COVID-19.

Nel rispetto delle indicazioni delle parti interessate, dei questionari degli studenti (vedi Relazione Paritetica: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>), accanto alle materie di base e caratterizzanti, il percorso formativo di PAVU a Matera è caratterizzato dall'erogazione di attività formative organizzate in laboratori progettuali di

tipo interdisciplinare (due al secondo anno ed uno al terzo anno differenziato per i due curricula). Ad ogni laboratorio è associata un'unica prova di esame. Le attività di "tuning" dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi hanno permesso di:

- evitare sovrapposizioni di argomenti comuni tra più insegnamenti o lacune su alcuni contenuti disciplinari ritenuti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo;
- garantire una coerenza verticale (per aree disciplinari) e orizzontale (per insegnamenti di ogni annualità);
- porre la giusta attenzione alla componente pratica e applicata degli insegnamenti con incremento dell'attività in campo.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate il CCdS ha annualmente redatto i Regolamenti di CdS riportati nel sito del CdS (<https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/paesaggio-ambiente-e-verde-urbano/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html>).

Il Corso di Studio si è anche dotato di una convenzione con il DiDA dell'Università di Firenze per lo scambio tra studenti immatricolati nei rispettivi corsi di laurea appartenenti alla classe L-21 ed il relativo riconoscimento di CFU eventualmente maturati.

L'attività di internazionalizzazione in ambito ERASMUS+ di PAVU ha fatto registrare 1 studentessa in entrata nel 2017, una docente della Ionian University di Cefalonia nel 2018. Altre 2 studentesse sarebbero dovute arrivare nel 2020, ma a causa del COVID-19 questi flussi sono stati annullati. Rispetto ai flussi in uscita nel 2021 due studenti di PAVU hanno svolto un periodo di studio all'estero di complessivi 14 mesi acquisendo un totale di 42 CFU.

Coerenza Figure Culturali e Professionali in Uscita (R3.A.3, R3.A.4)

Per ogni insegnamento, comprese le materie di base, l'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità teorico-applicative relative alla conoscenza integrata degli elementi agronomico-ingegneristico-ambientali e delle tecniche e delle metodologie per la pianificazione, progettazione e gestione del paesaggio urbano, periurbano e rurale che garantiscono, alle diverse scale territoriali, lo sviluppo equilibrato dei molteplici usi (abitativo, produttivo, culturale ed estetico-ricreativo) cui è soggetto l'ambiente. Il terzo anno, il percorso formativo si differenzia in due curricula, 'pianificatore jr' e 'agronomo jr', i cui caratteri distintivi derivano dall'approfondimento, rispettivamente, delle discipline progettuali e di quelle agronomiche e sono rafforzati dallo svolgimento di un tirocinio formativo che consente agli studenti di confrontarsi con una varietà di situazioni, di temi e di ambiente di lavoro esterni all'ambito accademico, quali studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, imprese, associazioni e organizzazioni.

Importante è sottolineare che gli immatricolati a PAVU si ripartiscono nei due profili quasi in modo simmetrico (61% Agronomo Junior e 39% Pianificatore Junior).

Il rapporto del "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" (<http://excelsior.unioncamere.net>) per il trimestre Gennaio – Marzo 2023 prevede una domanda di lavoro per laureati in ingegneria civile ed architettura di 15.530, di laureati in indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico di 2.230.

Il CCdS per le esigenze del mondo del lavoro ha proposto alcune materie a libera scelta utili ad approfondire competenze e capacità professionali utili al Laureato in PAVU.

Accanto alle competenze soddisfatte dall'offerta formativa il CCdS ritiene importanti anche altre competenze e abilità utili alla professione, tra le quali: la cura delle relazioni interpersonali; le competenze

digitali; la capacità di lavorare in gruppo; le capacità comunicative; l'affidabilità; la capacità di ricerca di informazioni in banche dati on-line; la gestione del tempo; l'organizzazione del lavoro; la flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti; la creatività; intelligenza emotiva; la Leadership; la capacità di analisi e il problem solving; la capacità di prendere decisioni; il rispetto verso le persone, l'empatia e la professionalità; la motivazione personale e la meticolosità.

Il CCdS persegue tali obiettivi non solo all'interno di ogni insegnamento e nei laboratori curriculari, ma soprattutto durante il periodo di tesi e di tirocinio. In quest'ultimo caso, attraverso le relazioni ed i questionari dell'ente ospitante e la relazione del tutor universitario. Durante il periodo di tesi il docente tutor ha la capacità di interagire con la candidata o il candidato.

Sulla base delle RAA e delle relazioni della Commissione Paritetica sono stati individuati i seguenti punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

Dato n. 1 - Attrattività del CdS

Analisi: Nel 2021, il 42.9% degli iscritti proveniva da una Regione diversa della Basilicata (iC03): la percentuale di iscritti al primo anno, provenienti da altre Regioni continua a mantenersi mediamente più alta (47.6%, media del periodo 2016-2021) dei valori medi nazionali (21%) e di area geografica (14.2%). Il Corso, quindi, continua a rappresentare un valido riferimento formativo per le Regioni del meridione.

Dato n. 2 – Diminuzione dei Fuori Corso

Analisi: Più alta della media di area è la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CSTD che hanno acquisito almeno 40 CFU (36.2% rispetto a 32.9%). Questo dato è migliorato, per il secondo anno consecutivo, di 7 punti rispetto a quello dell'anno precedente (iC01). Inoltre, nel 2021 è anche migliorata la percentuale di studenti del PAVU che si sono laureati entro la durata normale del CdS.

Dato n. 3 - Confronto con le Parti Sociali e Revisione dell'offerta formativa.

Analisi: L'istituzione del Comitato di Indirizzo ha intensificato il confronto con i portatori di interesse e consente di mantenere sempre attuale la definizione dei profili professionali e culturali anche attraverso un aggiornamento del CdS. Inoltre, ulteriori incontri sono stati effettuati.

Punti di debolezza

Dato n. 1 – Numero di Laureati entro la durata normale del CdS

Analisi: il numero di laureati entro la durata normale del corso appare decisamente più basso rispetto all'omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale.

Dato n. 2 – Diminuzione del numero degli immatricolati

Analisi: rispetto al primo anno di attivazione, quando furono registrati 39 immatricolati, nel 2021 gli avvisi di carriera sono stati 21 nuovi studenti, con un leggero incremento rispetto al 2020. Il dato rimane comunque inferiore rispetto a quelli registrati in Atenei della stessa area geografica e al dato nazionale.

Dato n. 3 – Tasso di occupazione

Analisi: il tasso di occupazione a un anno dei laureati triennali è inferiore rispetto alla media degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO *(Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno essere verificabili, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.)*

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di immatricolati

Azioni da intraprendere: Acquisire la disponibilità dei dirigenti degli Istituti Superiori di poter svolgere attività di orientamento, seminari e pratico-applicative durante tutto l'arco dell'anno scolastico presso le classi IV e V.

Con quali risorse: CCdS, associazioni degli studenti e neolaureati.

Tempi e Scadenze: L'azione ha una durata pluriennale, da organizzare anche in collaborazione con il Centro di Ateneo per l'Orientamento (CAOS) ogni anno tra gennaio e marzo.

Modalità di verifica (Indicatori): Accettabilità dell'azione basata sul numero di Istituti ed il numero di classi che parteciperanno alle attività; Numero di immatricolati puri negli anni del triennio 2023-2025.

Responsabilità: Consiglio di CdS e Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: Incrementare il numero di laureati entro la durata del CdS

Azioni da intraprendere: Migliorare le azioni di tutoraggio in itinere e programmare corsi compatti per studenti lavoratori.

Con quali risorse: CCdS.

Tempi e Scadenze: L'azione ha una durata pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): Miglioramento indicatori iC13-iC18, iC21-iC24.

Responsabilità: Consiglio di CdS e Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 3: Definire un calendario di incontri con il Comitato di Indirizzo e altri portatori di interesse.

Azioni da intraprendere: Stabilire almeno 2 incontri annuali con il Comitato di Indirizzo, Concordare e definire un calendario di incontri con altri portatori di interesse.

Con quali risorse: CCdS.

Tempi e Scadenze: L'azione ha una durata pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): Numero di incontri programmati, Numero di Partecipanti per ogni incontro.

Responsabilità: Consiglio di CdS e Coordinatore del CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi nell'ultimo quadriennio sono riconducibili ad un assetto didattico aggiornato a scala di CdS e di Ateneo a seguito dell'emergenza pandemica. L'analisi può beneficiare, inoltre, di un campione più ampio e statisticamente rappresentativo delle opinioni degli studenti in virtù dell'erogazione dei questionari in forma elettronica.

Il CdS ha preso visione delle attività di monitoraggio ed ha introdotto alcune azioni correttive. L'offerta didattica è stata ampliata introducendo discipline più tecniche e pratiche per gli esami a scelta libera. L'offerta delle materie di base è stata aggiornata includendo l'erogazione di corsi non mutuati da altri CdS e alcuni pre-corsi che consentono un rafforzamento delle conoscenze di base iniziali. Dall'analisi delle opinioni degli studenti, in generale, il giudizio positivo rispetto agli insegnamenti si è ulteriormente consolidato. Si ha motivo di credere che alcuni vantaggi possano provenire dalle esperienze della didattica a distanza e di quella mista attivate negli anni di pandemia, pertanto l'attività di monitoraggio dovrà proseguire.

A partire dal 2021, dopo l'emergenza pandemica e dell'istituzione del Comitato d'Indirizzo, si sono riavviate le consultazioni con le parti sociali legate al territorio e con gli ordini professionali. La crisi pandemica, tuttavia, non ha potuto consentire l'aumento della mobilità con l'Università di Firenze né altre forme di mobilità studentesca verso l'estero.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato (R3.B.1)

L'orientamento in ingresso e il tutorato è affidato al CAOS. Il Centro fornisce informazioni relative al tutorato, alla possibilità di studiare all'estero o di effettuare tirocini formativi, al supporto motivazionale e in generale ai servizi agli studenti. Tutti gli studenti possono anche usufruire del supporto di un tutor personale, assegnato tra i docenti e ricercatori del DiCEM.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

Le conoscenze in ingresso richieste sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studi. È prevista all'inizio dell'anno accademico, l'erogazione di un test di autovalutazione, non vincolante, che ha l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli delle proprie conoscenze nelle materie di base, necessarie ad intraprendere serenamente il Corso di Laurea. Il mancato raggiungimento di un livello minimo prestabilito nel Regolamento didattico del corso di studio darà luogo all'attribuzione di Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), anch'essi definiti in ambito di Regolamento didattico. A tale riguardo, si evidenziano le correzioni apportate nell'ultimo quadriennio all'assetto didattico con l'erogazione di corsi su materie di base specifici e non mutuati e l'attivazione di pre-corsi. Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti, si evince che, rispetto al quadro iniziale (2019), vi è stata una condizione di generale miglioramento.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Sono previsti percorsi di studio e modalità di esame flessibili per gli studenti diversamente abili. Un docente, rappresentante del DiCEM nel Comitato per la disabilità di Ateneo, ha funzione di riferimento per gli studenti disabili e fa da tramite tra questi e il CdS nel suo complesso e/o verso docenti di singoli insegnamenti. Il rappresentante per la disabilità fa proprie le esigenze dello studente disabile e concorda

percorsi di studio e modalità di esame adeguate al tipo di disabilità, assistendo lo studente nella interlocuzione con i docenti. Servizi di supporto sono invece attivati dall'Ateneo. Sono inoltre disponibili attrezzature "dedicate" alle diverse esigenze e situate in opportuni spazi dell'Ateneo. E' disponibile inoltre il servizio di tutoraggio messo a disposizione dall'Ateneo, su richiesta degli studenti diversamente abili.

Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

L'incentivazione alla mobilità internazionale è garantita dagli incontri con i responsabili Erasmus e con il coordinatore e dall'attenzione rispetto allo studio della lingua inglese. La crisi pandemica non ha tuttavia consentito un incremento della mobilità studentesca verso l'estero.

Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Le modalità di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza pubblicate sul sito web e di norma comunicate agli studenti verbalmente durante le prime lezioni dei moduli di insegnamento. Non si evincono criticità dalle opinioni raccolte dagli studenti nel periodo di riferimento.

Sulla base delle RAA e delle relazioni della Commissione Paritetica sono stati individuati i seguenti punti di forza e di debolezza.

PUNTI DI FORZA

In generale, dalle opinioni degli studenti raccolte, si conferma un giudizio positivo e soddisfacente rispetto all'erogazione degli insegnamenti. In particolare emergono come punti di forza:

- l'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- la corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Si segnala inoltre il trend positivo rispetto alla reperibilità online di materiale didattico integrativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA E/O POTENZIALI RISCHI

Dato n.1 - Ripetitività dei contenuti degli insegnamenti

Dai questionari compilati dagli studenti, appare emergere la criticità relativa alla ripetitività dei contenuti all'interno dei corsi. Questo dato si riferisce all'ultimo anno ed è in netta controtendenza rispetto a quello, più favorevole, degli anni precedenti ove la ripetitività del contenuto non rappresentava un elemento di criticità.

Dato n. 2 - Coinvolgimento di esperti esterni

Il dato relativo al coinvolgimento degli esperti esterni presenta un grado di criticità rilevante. Tale criticità è stata registrata anche negli altri anni e il suo valore medio è rimasto pressoché invariato.

Obiettivo n.1: Evitare la ripetitività dei contenuti

Azioni da intraprendere: Appare necessario un maggiore coordinamento delle attività didattiche dei singoli insegnamenti

Risorse: Coordinatore e CdS

Tempi, scadenze: Per il nuovo ciclo si opererà nel senso appena indicato.,

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta): Aggiornamento e verifica delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Responsabilità: Coordinatore e CdS

Obiettivo n.2: Incentivare il coinvolgimento di esperti esterni

Azioni da intraprendere: Incentivare la partecipazione a seminari e convegni

Risorse: Coordinatore e CdS

Tempi, scadenze: Per il nuovo ciclo si opererà nel senso appena indicato

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta): Rilevazione opinione studenti

Responsabilità: Coordinatore e CdS

3 – RISORSE DEL CDS**3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME*****Principali Documenti Consultati:***

- SUA-CDS: quadri B3, B4, B5
- Rapporto di Riesame 2018-2019
- Indicatori su qualificazione docenti

L'offerta formativa è stata inoltre ulteriormente monitorata, per mezzo di programmazione di incontri due volte all'anno, anno per anno di corso, per esaminare difficoltà e gradimento dei corsi e del coordinamento fra gli stessi ed i Laboratori di progettazione dei rispettivi anni.

Inoltre c'è stato un maggiore interscambio di opinioni tra docenti e studenti attraverso incontri programmati, su richiesta degli studenti e dei loro rappresentanti.

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Rapporto di Riesame sono sintetizzabili nei seguenti punti

riguardanti la docenza del CdS con l'assunzione di un Professore Associato ICAR/10 Architettura Tecnica, di sei ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della legge 240/2010 (art. 24 c.3) di tipo a) nel SSD ICAR/14 Composizione Architettonica e Urbana, nel SSD ICAR/09 Tecnica delle costruzioni e di tipo b) nel SSD ICAR/17 Disegno, di tipo b) uno nel SSD AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, uno di tipo b) nel SSD AGR/09 Meccanica agraria, uno di tipo b) nel SSD ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia. Un professore associato del SSD ICAR/02 si è trasferito all'Università Federico II di Napoli.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in PAVU (L-21) secondo l'ordinamento didattico di cui al D.M. XX del 13/07/2015, afferisce al Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali (DICEM) e rappresenta un corso interdipartimentale con la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE).

Le attività didattiche del Corso di PAVU si svolgono nel Campus universitario della sede di Matera (via Lanera, 20) e hanno luogo prevalentemente in aule e laboratori didattici, muniti dei comuni ausili per lo svolgimento delle lezioni frontali (e.g. lavagne classiche e videoproiettori). Durante l'emergenza pandemica, a tali strutture si sono aggiunte le attrezzature necessarie per erogare la didattica a distanza e in modalità mista. I laboratori dedicati alla ricerca sono in fase di ultimazione e potranno essere aggiunti nel prossimo periodo; per vari insegnamenti costituiranno un valido supporto alle ore frontali e all'attività in campo: permetteranno l'integrazione di visite didattiche e dimostrazioni di attività sperimentali.

E' necessario sottolineare la mancanza di una biblioteca fornita di libri e riviste specializzate e di digitalizzazioni on line di testi e cataloghi secondo i più moderni modelli di consultazione testi. Si rileva, inoltre, la carenza di servizi ristoro, di aggregazione, strutture e ambienti di incontro per gli studenti e i docenti (es. aule studio). Si sottolinea la difficoltà degli studenti nella fruizione di molti servizi. Di recente apertura al piano terra del Campus della sede del Comincenter a servizio degli studenti. I processi di gestione del CdS, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS, sono stati identificati e organizzati mediante la costituzione di una serie di commissioni: Consiglio di Corso di studio (CCdS), Commissione Paritetica Dipartimentale (CP), aperto a tutti i docenti con insegnamenti presso il Corso.

Punti di forza

Dato 1: Buona interazione studenti/docenti.

Gli indicatori iC27 e iC28 evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) di 4,6 e 5,0 per l'anno 2021 rispettivamente. Questi valori garantiscono l'instaurarsi di ottimi rapporti interpersonali tra i docenti e gli studenti oltre che una buona interazione.

Dato 2: Le lezioni frontali degli insegnamenti del CdS sono tenute in tre aule dedicate.

Analisi: Le aule sono di dimensioni adeguate, dotate di videoproiettore e computer con schermo duplicato. La manutenzione delle attrezzature in dotazione è eseguita dal Dipartimento, su segnalazione dei docenti e/o del personale di supporto. La manutenzione delle aule (impianto di condizionamento, serramenti per l'oscuramento dell'aula, impianto elettrico, ecc.) è curata dall'Ateneo su segnalazione del dipartimento.

Dato 3: Insegnamenti mutuati da altri CdS

Analisi: A partire dalla programmata 2019/2020 si è anche eliminata la mutuaione degli insegnamenti di Matematica e Fisica del I anno, che dall'istituzione del CdS PAVU hanno sempre mutuato dal CdS magistrale in Architettura.

Punti di debolezza**Dato 1: Basso rapporto docenti/studenti**

Se da un lato un basso rapporto docenti/studenti garantisce una buona interazione tra di essi, dall'altro il valore è più basso rispetto alle medie degli Atenei non telematici della stessa area geografica e nazionali. In particolare, l'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" presenta un valore di 4,6 per l'anno 2021 inferiore rispetto ai valori di riferimento (6,6 per L'Area Geografica e 11,4 per la Media Nazionale).

Inoltre, l'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" presenta valori inferiori (5,0 nel 2021) rispetto a quelli di riferimento (Media Area Geografica 7,4 e 11,7 Media Nazionale).

Dato 3: In sede sono disponibili poche strutture e mezzi dedicati alle esercitazioni.

Analisi: A disposizione delle esercitazioni c'è una limitata dotazione di laboratori didattici e di ricerca.

Dato 4: Difficoltà di fruizione dei servizi di supporto erogati dall'Ateneo

Analisi: Tutte le informazioni su questi servizi sono disponibili sul sito WEB dell'Ateneo. Inoltre, gli uffici amministrativi dell'Ateneo allertano il CdS su tutte le scadenze relative agli adempimenti obbligatori. Nel periodo in esame non ci sono state segnalazioni di criticità da parte di docenti e studenti in seno al CdS. Dall'analisi dei questionari degli studenti 2019-2020 e dai dati ALMA LAUREA 2020 si desume che i servizi alla didattica sono sostanzialmente adeguati e facilmente fruibili dagli studenti. A differenza della biblioteca e della segreteria studenti che ricevono dagli studenti un apprezzamento non sufficientemente positivo.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il trasferimento di tutte le attività didattiche ed amministrative del polo materano presso la sede del Campus di via Lanera, a partire dal dicembre 2018, non ha ancora generato la risoluzione di tutte le difficoltà organizzative della didattica. Le principali criticità sono in via di risoluzione.

Obiettivo n.1: Migliorare i servizi agli studenti

Azioni da intraprendere: E' necessario migliorare i servizi offerti dalla Biblioteca e incrementare il personale di segreteria studenti. Inoltre, è necessario completare la dotazione di laboratori didattici e di ricerca del Campus.

Risorse: Coordinatore e CCdS e Consiglio

Tempi, scadenze: Anno Accademico 2023-2024.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta): Questionari studenti e dati Alma Laurea.

Responsabilità: Coordinatore e CdS

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il primo Rapporto di Riesame Ciclico per il CdS PAVU è stato redatto nel 2018. Le azioni correttive che si intendevano intraprendere erano legate alla definizione delle conoscenze minime nelle materie di base. Si riteneva che un eccessivo carico didattico nelle materie di base potesse essere causa sia di un ritardo della carriera dello studente sia della eventuale mancata iscrizione al secondo anno di corso (indicatori: iC21, iC22, iC23 e iC24).

Il CCdS prendendo in considerazione gli obiettivi formativi definiti dalla classe e quelli specifici del corso (SUA-CdS) ha definito le conoscenze minime nelle materie di base che sono servite per ridefinire i programmi dei diversi insegnamenti.

Questa azione ha migliorato negli anni successivi (2020 e 2021) gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere (SMA 2021-2022 e 2022-2023).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali Documenti Consultati:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporto di Riesame 2018-2019
- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Relazione annuale 2022 della CPDS.

Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Il sistema di gestione del CdS include attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e ad altre attività di supporto.

Dall'anno di attivazione, il CCdS insieme alla Segreteria Didattica del DiCEM, ha analizzato gli eventuali problemi legati allo svolgimento dell'attività didattica, ha formulato l'orario delle lezioni, ha programmato l'uso degli spazi, ha fornito il materiale informativo necessario per l'aggiornamento del sito WEB del CdS (<https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/paesaggio-ambiente-e-verde-urbano.html>), ha predisposto le autorizzazioni per le esercitazioni in pieno campo anche presso aziende private. Ad esempio, visto l'alta percentuale di iscritti provenienti da Regioni limitrofe o da comuni limitrofi a Matera, per la formulazione dell'orario delle lezioni si è tenuto conto della provenienza degli studenti fuori sede.

Accedendo alla pagina WEB del link del corso è possibile ricavare il Calendario del Corso di Studio, l'orario delle attività formative e il calendario delle sessioni della prova finale. Una prima bozza del Calendario degli esami di profitto è riportato nella apposita sezione del programma dell'insegnamento (scheda di trasparenza). Prima dell'immissione dell'appello sulla piattaforma ESSE3 il CCdS, propone una suddivisione delle date di inizio dell'appello d'esame distanziate, l'una dall'altra, di circa una settimana. Tra i problemi principali incontrati vi è il ritardo con cui alcune schede di trasparenza sono rese disponibili per la discussione in CCdS.

I riferimenti istituzionali (Mail e Telefonici) di tutti i docenti sono riportati sulle schede di trasparenza sulla Home del sito di UNIBAS sezione Siti Web Docenti e quelli del Personale di supporto nella sezione Rubrica. Inoltre, i riferimenti della Coordinatrice del Corso sono disponibili sul sito del CdS.

Gli studenti possono contattare attraverso mail o telefono tutti i Docenti del CdS ed il personale di supporto.

Il CCdS assegna ad ogni studente un docente Tutor, inoltre gli studenti scelgono i loro rappresentanti.

Tutto ciò permette un rapido flusso di informazioni all'interno della Comunità del PAVU. Ogni singolo studente può evidenziare eventuali problematiche al Docente Tutor, al Coordinatore o ai rappresentanti degli studenti.

Gli eventuali problemi rilevati sono solitamente discussi all'interno del CCdS, ricercate le cause e le possibili soluzioni.

Il CCdS si è dotato di una banca dati dei laureati utilizzata dal Coordinatore del CdS per raccogliere le loro opinioni, incluse le eventuali carenze formative che potrebbero limitare opportunità di impiego o per proseguire in Corsi di Laurea Magistrali di altri Atenei.

Annualmente la coordinatrice della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDC) del DiCEM è invitata dal CCdS per illustrare la relativa relazione.

La capacità di indirizzo del sistema AQ di UNIBAS e del DiCEM è trattata nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)

L'ultima Relazione della CPDC (2022) riporta che il CCdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti raccolte nella precedente rilevazione, in particolare si sono tenuti numerosi incontri con le parti sociali tramite incontri programmati con il Cluster Automotive e Fabbrica Intelligente, con il Cluster Basilicata Creativa, con Regione Basilicata, ordini Professionali, Università degli Studi di Padova, Sassari e Politecnico di Bari, con l'Università di Porto, Università Zemeldeska Praga, Camera di Commercio Italo – Portogallo. Si è formato un Comitato di Indirizzo che è stato ascoltato insieme ad altri portatori di interesse. Si è incentivato lo studio della lingua inglese. Permangono alcune criticità relative agli esiti occupazionali ad un anno dalla laurea. Il CCdS a questo scopo, oltre ad ascoltare le parti di interesse, si preoccupa di attivare convenzioni con aziende pubbliche e private, studi professionali, società di consulenza per attività di tirocinio, stage ed altri interventi di orientamento al lavoro. Ogni insegnamento prevede l'intervento di esperti del settore e di escursioni didattiche presso aziende leader dello specifico ambito disciplinare.

Interventi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

Il CCdS è responsabile della revisione del percorso formativo e dell'aggiornamento delle conoscenze disciplinari, anche mediante l'analisi delle schede di trasparenza verificando, con continuità, la congruità e la coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del CdS.

Tutte le proposte di miglioramento avanzate dalla Comunità del DiCEM (Docenti, Personale di supporto e Studenti) sono discusse in sede di CCdS ed eventualmente implementate. Le azioni di miglioramento implementate vengono valutate dalla Commissione di Autovalutazione del CdS e riportate in sede di SMA ed RAA.

Punti di forza

Dato 1: Interventi di esperti esterni all'interno delle attività formative.

Analisi: Ogni attività formativa prevede escursioni didattiche ed attività seminariali volte a stimolare un confronto tra esperti del settore e studenti e a inserire lo studente all'interno del tessuto produttivo della Basilicata e delle regioni limitrofe.

Dato 2: Commissione di autovalutazione interna al CdS, istituita nell'a.a. 2018/2019.

Analisi: Il CdS ha strutturato un processo di autovalutazione partendo proprio dall'analisi delle osservazioni delle rilevazioni degli studenti a partire dai questionari a.a. 2015/2016, ovvero l'anno di

istituzione del corso PAVU. Tale valutazione ha condotto a modifiche dell'ordinamento del CdS che non prevedono variazioni di RAD, con inserimento di SSD previsti nelle declaratorie che sono stati attivati dal 2019/2020.

Dato 3: Studio esiti della rilevazione delle opinioni di studenti.

Analisi: Il CCdS esamina accuratamente in forma disaggregata per ciascun insegnamento, elaborati statisticamente e ampiamente discussi all'interno della Commissione per il riesame. Le criticità emerse dall'analisi dei questionari sono state discusse dal Consiglio di Corso di Studi in fase di discussione e approvazione del documento di riesame annuale.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Incompleta definizione delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Analisi: Questa anomalia è discussa in CCdS ma non sempre attuata.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Pubblicazione delle schede di trasparenza entro la scadenza prevista.

Azioni da intraprendere:

Si intende responsabilizzare tutti i docenti del CdS verso tale compito.

Con quali risorse: Docenti del CdS.

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica: A partire dall'anno accademico corrente.

Indicatori: Documenti prodotti (verbali del CdS come indicatore dell'avanzamento della discussione; numero di schede pubblicate nei tempi previsti).

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal 2018 è stata introdotta la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che viene redatta sulla base di alcuni indicatori statistici relativi all'andamento del CdS nel tempo. Allo scopo di ricavare informazioni utili a: (i) regolarità delle carriere degli studenti; (ii) attrattività e internazionalizzazione del CdS; (iii) occupabilità e accompagnamento dei Laureati nel mondo del lavoro; (iv) consistenza e qualificazione del corpo docente; gli indicatori del CdS in PAVU del nostro Ateneo vengono comparati con quelli dei Corsi di Studio della stessa classe disciplinare (L21) degli Atenei della stessa area geografica ed italiani.

Rispetto al primo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) vi è una serie storica degli indicatori da cui si possono effettuare riflessioni utili a migliorare il posizionamento di questo CdS rispetto a quelli della stessa area geografica e nazionale.

E' utile ricordare che nel 2015, anno di apertura del CdS, a livello nazionale vi erano altri 9 corsi di laurea presenti, di cui 4 presenti nell'area geografica Sud e Isole. Il CdS L21 più vicino a quella delle sede di Matera è presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali Documenti Consultati:

Piano Strategico dell'Università degli Studi della Basilicata 2019-2021

Indicatori relativi alla didattica (gruppi A e B, Allegato E DM 987/2016)

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione (Indicatori percorso di studio e la regolarità delle carriere; soddisfazione e occupabilità; consistenza e qualificazione del corpo docente).

Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 fissa per la didattica 3 obiettivi strategici:

I.1 Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione erogata e la sua dimensione internazionale

I.2 Incrementare il tasso di attrattività dell'Ateneo

I.3 Consolidare e sviluppare l'Offerta Formativa

Gli indicatori dei gruppi A, B ed E dell'Allegato E del DM 987/2016 e gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, che contribuiscono ai finanziamenti PRO3, FFO e quelli attinenti al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Strategico dell'Ateneo saranno utilizzati per stabilire i punti di forza e di debolezza del CdS in PAVU.

Punti di forza

Dato 1: Indicatore iC03. Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di attrattività del CdS,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.2)

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2018	41,9	11,0	18,4
2019	51,5	16,7	20,9
2020	47,4	13,1	21,9
2021	42,9	17,9	24,3

Superiore ai valori medi nazionali (21.4%) e di Regione geografica (14,7%) è la percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni. Questo indica che, nonostante la collocazione decentrata dell'Ateneo Lucano nel territorio nazionale, il CdS con la sua localizzazione in uno scenario culturale importante quale quello di Matera, si presenta particolarmente attrattivo, nonostante la scarsa rete dei servizi di collegamento (strade e mezzi pubblici - Matera è ancora oggi l'unico Capoluogo di Provincia non servito dalle FF.SS.).

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Indicatore iC01. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.A.

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di regolarità delle progressioni di carriera dello studente,

- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.1),
- contribuisce ai finanziamenti PRO3 e FFO

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2018	23,40	38,1	55,1
2019	29,5	40,8	57,4
2020	36,2	32,9	56,4

La percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno acquisito almeno 40 CFU alla fine del primo anno di corso è aumentata dal 23.4 al 36.2, superando la media degli Atenei non telematici della stessa area geografica ma ancora inferiore rispetto alla media nazionale.

Dato 2: Indicatore iC02. Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di regolarità delle progressioni di carriera dello studente,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.1),
- contribuisce ai finanziamenti PRO3 (FFO premiale)

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2018	85,7	34,9	45,6
2019	58,3	39,5	40,8
2020	8,3	24,2	40,3
2021	33,3	39,0	53,6

Più bassa della media di area e della media nazionale è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Come già riportato nella SMA 2022-2023 questo dato merita appropriate azioni di tutoraggio in ingresso ed in itinere e sarà oggetto di approfondimento all'interno del CCdS.

Dato 3: Indicatore iC05. Rapporto studenti regolari/docenti

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di sostenibilità del CdS,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3)

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2018	3,7	3,4	4,8
2019	3,4	3,4	4,7
2020	2,1	2,6	4,4

2021	1,7	2,5	4,1
------	-----	-----	-----

Il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica). Si è quindi d'accordo con quanto riportato dal Nucleo di Valutazione (Relazione annuale del 2020) che sostiene: "se, da un lato, tale circostanza evidenzia buone premesse sul piano della sostenibilità del CdS e del rapporto interpersonale tra studente e docente, preoccupante appare il calo del numero di iscritti e immatricolati nel CdS". Come già riportato nella SMA 2022-2023 questo dato merita appropriate azioni di tutoraggio in ingresso ed in itinere e sarà oggetto di approfondimento all'interno del CCdS.

Dato 4: Indicatore iC06. Laureati occupati ad un anno dalla laurea

Analisi: Questo indicatore rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3) ed è una sfida dell'intero sistema universitario italiano. Questo indicatore andrebbe mantenuto il più alto possibile. Attualmente IC06 è per il CdS al di sotto della media di area geografica e della media nazionale.

Dato 5: Indicatore iC08. Percentuale di Docenti di Ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di adeguatezza del CdS,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3)

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2018	77,8	77,6	87,8
2019	80,0	81,0	89,5
2020	80,0	82,6	90,3
2021	77,8	82,0	89,6

Questo indicatore misura quanti docenti di riferimento sono di materie di base. Si mette in evidenza un valore inferiore alle medie degli altri Atenei ma ancora superiore (anche se di poco) al 75%. Per l'anno accademico 2023-2024 sarà aumentato il numero di docenti di riferimento delle materie di base.

Dato 6: Indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12).

Analisi: Questo indicatore:

- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3)
- contribuisce ai finanziamenti PRO3 e FFO

Questo gruppo di indicatori nell'ultimo quadriennio si sono mantenuti a livelli inferiori rispetto a quelli medi degli altri Atenei.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1 Miglioramento degli indicatori iC01 e iC02

Azioni da intraprendere: Il CdS ha attivato pre-corsi di pareggiamento delle conoscenze nelle materie di base. I pre-corsi continueranno anche negli anni successivi, il basso rapporto studenti/docenti potrà essere la leva per un tutorato all'apprendimento delle diverse discipline.

Con quali risorse: Docenti del CdS.

Tempi e Scadenze: Azione pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): Numero di studenti e docenti delle scuole secondarie coinvolti; numero di iscritti provenienti dalle scuole che partecipano al progetto e regolarità della loro carriera. Livello di preparazione in ingresso degli studenti sulle materie di base mediante valutazione dei risultati dei test d'ingresso.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n.2 Miglioramento degli indicatori iC05 e iC08

Vedi Obiettivo 1, quadro 1.c

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n.3 Miglioramento degli indicatori iC06

Vedi Obiettivo 2, quadro 1.c

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n.4 Miglioramento degli indicatori del processo di internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12)

Azioni da intraprendere: Stimolare, incoraggiare e supportare lo studente alla partecipazione a programmi di scambio Erasmus+, rendendo il CdS un ambiente di apprendimento aperto al contesto internazionale.

Con quali risorse: Docenti del CdS.

Tempi e Scadenze: Azione pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): confronto con la media degli Atenei non telematici della stessa area geografica e nazionale.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.